

rassegna stampa
OTTOBRE 2025



DISTRIBUZIONE
E STOCCAGGIO

NUTRACEUTICA

RINNOVA IL MAGAZZINO PER COGLIERE LE SFIDE DI MERCATO

ATTIVA NEL MONDO DEGLI ESTRATTI NATURALI, DALLA PRODUZIONE ALLA DISTRIBUZIONE, NUTRACEUTICA HA RINNOVATO LE STRUTTURE E LE TECNOLOGIE DEL MAGAZZINO, CON UN FORTE ORIENTAMENTO ALL'INNOVAZIONE E ALLA DIGITALIZZAZIONE. IL NUOVO WMS CONSENTIRÀ DI EFFICIENTARE LA SUPPLY CHAIN ATTRAVERSO L'OTTIMIZZAZIONE DEGLI SPAZI E UNA PIÙ FUNZIONALE MOVIMENTAZIONE DELLE MERCI, IN PIENO ACCORDO CON UNA PRODUZIONE DI ELEVATA QUALITÀ E DI RIGOROSE PROCEDURE DI TRACCIABILITÀ DI LOTTI E SCADENZE



La gestione avanzata della supply chain entra nel mondo delle erbe e degli estratti vegetali e contribuisce alla crescita di un mercato già in forte ascesa, con un CAGR previsionale nel periodo 2022 - 2030 del 9,2% (fonte: UnivDatos). Così avviene anche in Nutraceutica, azienda di Ozzano dell'Emilia (BO) che da oltre venti anni è impegnata nella selezione, commercializzazione e sviluppo di ingredienti attivi per la salute e il benessere e che oggi si colloca tra i principali player nel mercato di ingredienti naturali, estratti di piante officinali, alghe e microalghe, aminoacidi, proteine, bioflavonoidi, enzimi digestivi e probiotici.

Per gestire con efficienza un catalogo di circa 1330 referenze e una richiesta media di 9000 ordini l'anno, Nutraceutica si è rivolta a Stesi, che metterà a disposizione il WMS della sua piattaforma software proprietaria Silwa. In questo modo, Nutraceutica sarà in grado di efficientare la supply chain attraverso l'ottimizzazione degli spazi e una più funzionale movimentazione delle merci. Grazie ai suoi algoritmi, alle avanzate possibilità di personalizzazione e alla sinergia con dispositivi mobili e tecnologie IoT, il modulo WMS di Stesi è infatti in grado di abbattere le inefficienze di gestione a beneficio di attività e risorse.

La scelta di Nutraceutica di gestire in modo strategico l'intera area logistica è in parte legata alla recente acquisizione che ha visto il Gruppo Sparkvoss - a cui l'azienda emiliana fa capo - entrare nel colosso portoghese Sonae, multinazionale che gestisce un portafoglio diversificato di aziende



che operano nei settori della vendita al dettaglio, dei servizi finanziari, della tecnologia, della gestione di centri commerciali e delle telecomunicazioni, e che ha registrato nel 2023 un fatturato complessivo di 8,4 miliardi di euro.

L'impulso innovativo di Nutraceutica era in realtà già partito tempo prima con l'ingresso nel gruppo comasco Sparkvoss. Quest'ultimo, che oltre a Nutraceutica ha acquisito sia un'azienda italiana produttrice di estratti naturali (Evra Srl) che una società di commercio all'ingrosso e importazione di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici (Nvh Italia Srl), ha infatti favorito la sinergia tra le tre imprese facendone aumentare gli standard qualitativi.

Nutraceutica, nello specifico, ha aggiunto al proprio portafoglio commerciale altri estratti vegetali provenienti da filiera 100% italiana e da micro filiera certificata dell'incontaminato Parco del Pollino; grazie alle partnership di Gruppo, sono state inoltre avviate nuove partnership con produttori internazionali che hanno affidato a Nutraceutica la distribuzione dei loro brand più prestigiosi, leader nei rispettivi segmenti di mercato. Si è così creata attorno a Nutraceutica - che confeziona, porziona e distribuisce i preziosi prodotti con grande consapevolezza e professionalità - un'articolata rete di sodalizi sinergici che le consente di controllare l'intera filiera, dalla produzione alla distribuzione. L'obiettivo a breve termine del Gruppo è di creare in Italia un modello pilota da replicare in altri Paesi, primo fra tutti la Germania.

«È un settore interessato da un forte tasso di crescita quello degli estratti naturali, con una media di circa il 4-10% annuo negli ultimi anni; per coglierne appieno potenzialità e sviluppi è necessario innanzitutto dotarsi delle tecnologie adeguate per far fronte alla domanda» afferma Francesco Fanelli, CEO di Nutraceutica. Da qui la scelta dell'azienda di spostarsi in una nuova sede, con magazzini più ampi e consoni

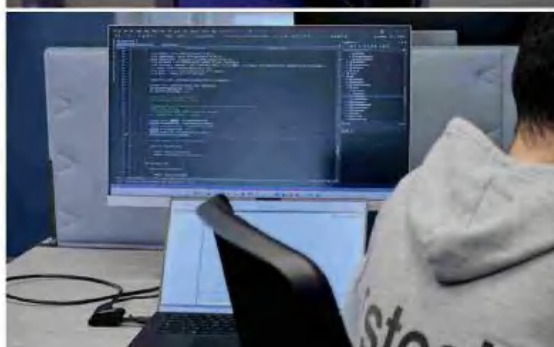
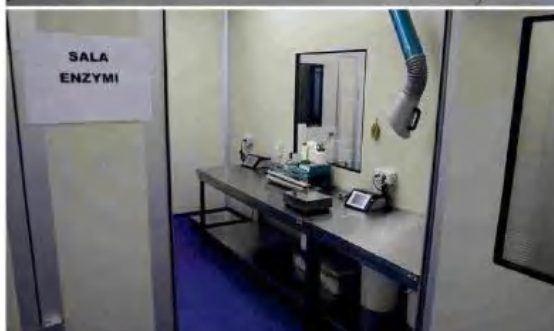


DISTRIBUZIONE E STOCCAGGIO

a garantire una maggiore efficienza gestionale, e di avvalersi del supporto di Stesi, il cui WMS permetterà la riduzione dei costi della logistica di magazzino e del lead time, agevolerà l'occupazione ottimale degli spazi, la digitalizzazione dei processi esecutivi, l'aumento dei livelli di servizio e, in generale, una maggiore agilità e flessibilità delle attività logistiche.

«Il primo traguardo sarà l'abolizione delle trascrizioni cartacee, non più accettabili nel nuovo processo digitalizzato» commenta Fiorella De Sandre, Key Account di Stesi. «Questo favorirà la tracciabilità dei lotti e permetterà di gestire al meglio le scadenze. Non ultimo, assicurerà l'accurato porzionamento della materia prima offrendo al cliente un importante servizio aggiunto». Il processo produttivo, di elevata complessità, avviene all'interno di laboratori asettici, a bassissimo contenuto di microparticelle di polvere in sospensione: Nutraceutica dispone di sei camere bianche ad atmosfera controllata, dove le polveri vengono prelevate nelle qualità richieste, le confezioni madri rietichettate e il nuovo peso registrato, il tutto nelle massime condizioni di igiene e assenza assoluta di contaminazione. La nuova sede operativa, attrezzata con le più moderne tecnologie e ottimizzata dal punto di vista logistico, consentirà a Nutraceutica di intraprendere un percorso di internazionalizzazione che consoliderà ulteriormente il suo ruolo nel mercato di riferimento, in grado di proporre prodotti, servizi e vantaggi competitivi affiancando i clienti nelle sfide di un settore in costante evoluzione.

Con il nuovo WMS,
Nutraceutica sarà
in grado di efficientare la
supply chain attraverso
l'ottimizzazione degli spazi
e una più funzionale
movimentazione delle
merci



KOSTER PUBLISHING SPA ISSN 1824-9603

#TRASPORTI
LA COLLABORAZIONE
VIAGGIA IN TRENO
Pagina 55

#HUB
LA SALUTE
AL CENTRO
Pagina 64

#GDO
LE RISPOSTE GIUSTE
PER STARE AL PASSO
Pagina 67

#7
ANNO 25
SETTEMBRE
2025

PROTAGONISTI, IDEE E SOLUZIONI PER LA SUPPLY CHAIN

IL GIORNALE DELLA LOGISTICA

INSTABILITÀ GEOPOLITICHE, AUMENTO DEI COSTI,
UN MERCATO IN CONTINUA ESPANSIONE E SEMPRE
PIÙ ATTENTO ALLE TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ
HANNO CAMBIATO LE ESIGENZE LOGISTICHE
DELLE AZIENDE DEL BEVERAGE, CHE CERCANO
PARTNER AFFIDABILI E IN GRADO DI FARE LA DIFFERENZA

**UN SORSO
DI SUPPLY CHAIN**

Pagina 58

IL MAGAZZINO DEL MESE

**QUI LA LOGISTICA HA
IL SAPORE DI FUTURO**

Il magazzino Barilla è una vera e propria
cucina di innovazione dove automazione
e digitalizzazione ottimizzano la logistica

Pagina 46

LOGISTICA IMMOBILIARE

TUTTE LE NEWS DAL MONDO
REAL ESTATE

Pagina 74

Pagina 40

DRITTI AL CENTRO

**CONDIVIDERE
VISIONE E OBIETTIVI**

Jungheinrich per MEF

Pagina 26

QUATTRO CHIACCHIERE CON

Sabrina De Filippis,
FS Logistix

**LA RESILIENZA
DEL FERRO**

DHF
DISTRIBUTION HUB FACILITY

Competenza,
affidabilità,
sicurezza.

Inspiring logistics!

www.dhfarl.com - info@dhfarl.com

Poste Italiane spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, LO-MI. In caso di mancato recapito restituire al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa.

L'ARREDOBAGNO PUNTA SULLA LOGISTICA SMART

**SAMO SCEGLIE STESI
PER UNA SUPPLY CHAIN
PIÙ VELOCE E CONNESSA**

Una trasformazione digitale concreta e misurabile: è quella avviata nel 2022 da SAMO, gruppo internazionale dell'arredobagno, in collaborazione con STESI, software house di San Fior (Treviso).

Grazie all'introduzione della piattaforma Silwa, integrata con SAP e con i magazzini verticali KARDEX, SAMO ha ottenuto risultati tangibili in tutti gli stabilimenti del gruppo: -20% nei tempi di gestione; inventario perpetuo e tracciabilità in tempo reale, con un -10% di inefficienze; -15% di errori operativi, grazie alla digitalizzazione delle dichiarazioni di produzione, dello scarico



materiali e della stampa etichette; migliore affidabilità nelle consegne e comunicazione diretta tra operatori e sistema.

Nel 2024 la partnership si è estesa alla gestione delle spedizioni con il modulo SilwaCarrier, che ha introdotto una riduzione del 15% dei tempi di picking, maggiore efficienza nello stoccaggio e nella gestione dinamica delle giacenze e stampa in tempo reale delle etichette direttamente sul posto tramite stampanti portatili.

ISSN 0394-4867 - Mensile - Anno LV - ottobre 2025

50009>

Logistica

www.logisticaneews.it ORGANIZZAZIONE, SISTEMI E METODI PER LA SUPPLY CHAIN

09 25 **Dossier** Osservatorio sull'Automazione dei Magazzini 2025

Logistica pratica Scaffalature industriali: sicure e modulari

L'intervista Luca Saporetti
Consorzio Melinda
Logistica, sport e filosofia

tecniche nuove
MEDIA

Il tuo magazzino verticale

Affidabile come nessuno

INCARICO'TECH
MAGAZZINI VERTICALI AUTOMATICI

Incaricotech è tecnologia, esperienza e vantaggi concreti. Con la **consulenza gratuita** e l'accesso agli **incentivi**, guidiamo le aziende verso **efficienza** e **risparmio**.

PRIMO PIANO

• Lara Morandotti

La logistica in cantina: un brindisi al WMS!

La logistica può essere un fattore di successo commerciale per le aziende vinicole, anche grazie all'adozione del WMS e all'integrazione dei processi che la trasformano da costo a potente leva strategica per la crescita e l'internazionalizzazione

Nel mondo del vino, la qualità del prodotto rimane certamente fondamentale, ma oggi non è più sufficiente a garantire il successo di un'azienda vinicola. Secondo quanto divulgato da Stesi Srl e dalla società di consulenza Induvation, il 90% dei buoni risultati commer-

ciali di una cantina dipende dall'efficace gestione delle scorte e dei canali di vendita, con la logistica che si afferma come vero fulcro delle attività quotidiane e leva strategica per la competitività.

Abbiamo chiesto un approfondimento ad Alessio Pavan, Operations Director di Stesi, la voce di queste pagine.

Le sfide nel settore vinicolo

Le principali challenge logistiche che oggi le cantine si trovano ad affrontare sono legate alla multicanalità: dalla grande distribuzione (GDO) al canale Ho.re.ca, passando per l'e-commerce e l'enoturismo. Ogni canale presenta esigenze operative specifiche in termini di volumi, tempistiche e livello di personalizzazione richiesto. Questa frammentazione degli ordini e la crescente complessità nella preparazione e spedizione della merce rappresentano ostacoli concreti per le aziende. Come spiega Alessio Pavan, "Uno dei principali nodi da sciogliere è la gestione della multicanalità: le cantine operano su canali molto diversi, ciascuno con esigenze operative specifiche. La frammentazione degli ordini e la complessità nella preparazione e spedizione della merce sono ostacoli concreti. Inoltre, è fondamentale integrare in modo efficace i sistemi informativi aziendali per garantire continuità nei flussi operativi. Sono imprescindibili la tracciabilità completa delle bottiglie e una gestione intelligente delle scorte".

Integrazione dei sistemi informativi

Un ulteriore nodo critico è l'integrazione efficace dei sistemi informativi aziendali - ERP, CRM, piattaforme e-commerce e



I risultati commerciali di una cantina dipendono in gran parte dalla gestione efficace delle scorte e dei canali di vendita. In questo quadro, una logistica ottimizzata, integrata e digitalizzata si conferma uno strumento fondamentale per aumentare la competitività delle cantine sul mercato

registri vitivinicoli – che devono comunicare tra loro in tempo reale per garantire continuità nei flussi operativi. Solo così è possibile assicurare efficienza, affidabilità e competitività, insieme alla tracciabilità completa delle bottiglie e a una gestione intelligente delle scorte, comprese rotazioni, ubicazioni e annate. Pavan ha spiegato che dotarsi di un semplice sistema gestionale non basta più e che il vero alleato delle cantine moderne è il WMS (Warehouse Management System), “l'unico in grado di trasformare il magazzino in un vero e proprio centro di valore”. Il WMS garantisce tracciabilità in tempo reale, automazione dei processi, ottimizzazione degli spazi, preparazione veloce e precisa degli ordini, riduzione e gestione più efficace delle scorte, ed eliminazione dell'errore umano.

“La qualità del vino è fondamentale, ma non è più sufficiente. Oggi il mercato premia chi gestisce gli ordini in modo rapido, preciso e personalizzato, con una logistica capace di anticipare i bisogni, ridurre i costi e migliorare l'esperienza del

cliente. In concreto, significa dotarsi di strumenti digitali come un WMS evoluto che permetta di monitorare in tempo reale il magazzino, automatizzare le operazioni, ridurre gli errori umani e ottimizzare ogni fase, dall'arrivo della merce alla spedizione”.

Differenze tra WMS, ERP e gestionali tradizionali

A differenza di un ERP, che si concentra su contabilità e amministrazione, il WMS lavora nel cuore pulsante delle operazioni: picking, tracciabilità dei lotti, gestione delle ubicazioni e delle rotazioni, ottimizzazione degli spazi e preparazione degli ordini. “Il WMS trasforma il magazzino in un centro di valore strategico, coordinando ogni movimento in tempo reale: picking, tracciabilità dei lotti, gestione delle ubicazioni e rotazioni, ottimizzazione degli spazi e preparazione degli ordini. La piattaforma Silwa di Stesi offre personalizzazione delle consegne, tracciabilità delle annate, etichettatura dinamica e gestione delle scorte intelligenti, tutto in tempo reale”, precisa Pavan. Il manager precisa che Silwa nasce con una struttura modulare e nativamente integrabile, capace di dialogare con tutti i principali sistemi aziendali: ERP, CRM, e-commerce e registri ufficiali. “Questo permette una gestione centralizzata e continua delle informazioni, senza interruzioni o duplicazioni, garantendo una tracciabilità totale di ogni bottiglia, dalla cantina alla spedizione. Per le aziende, questo si traduce in precisione operativa, riduzione degli errori e capacità decisionale basata su dati reali”, afferma Pavan, che aggiunge “ogni etichetta racconta una storia, il WMS la conosce”.

MotionMining e Intelligenza Artificiale

Induvation ha integrato nella sua offerta tecnologie di analisi avanzata dei processi, come il MotionMining, che permet-



te di mappare in modo oggettivo le attività degli operatori e identificare sprechi di tempo, spostamenti inutili o colli di bottiglia. Dai dati raccolti, emerge che solo il 28% del tempo osservato in alcune cantine è realmente “a valore aggiunto”.

L'Intelligenza Artificiale entra in gioco per prevedere la domanda, suggerire il riassortimento ottimale, ottimizzare i percorsi di picking e ridurre i trasporti a vuoto. In altre parole, MotionMining permette di mappare le attività degli operatori e identificare sprechi di tempo, mentre l'Intelligenza Artificiale prevede la domanda, suggerisce il riassortimento ottimale, ottimizza i percorsi di picking e riduce i trasporti a vuoto.

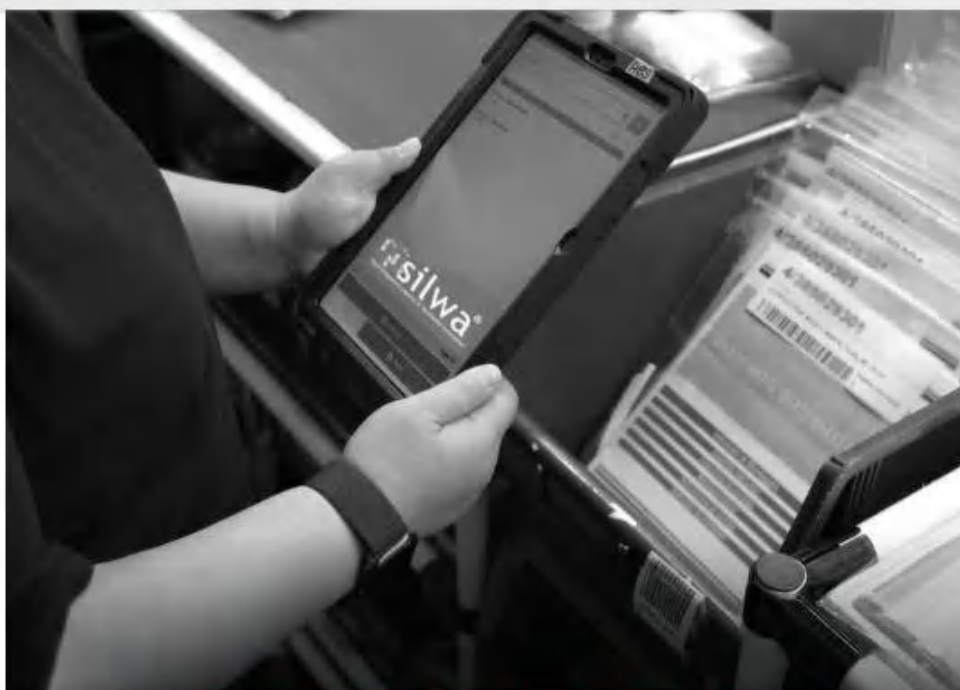
Questi strumenti riducono i costi fino al 20% sul magazzino e fino al 15% sui trasporti, migliorando rapidità e precisione del servizio. ✕

I VANTAGGI OTTENIBILI

Secondo quanto riportato da Stesi, i progetti realizzati negli ultimi anni dimostrano l'efficacia di un WMS evoluto. I portavoce hanno spiegato che in molte cantine che hanno adottato Silwa si è registrata una riduzione significativa delle scorte ferme, un aumento dell'efficienza nella preparazione degli ordini – anche complessi e multicanale – e una maggiore soddisfazione dei clienti Horeca ed e-commerce. Questi risultati hanno portato a margini migliorati, meno resi, meno errori e possibilità di espandersi su nuovi mercati grazie a una logistica affidabile e scalabile. Da ciò il pensiero che, in futuro, la logistica nel settore vinicolo sarà sempre più digitale, integrata e predittiva. Le cantine avranno bisogno di strumenti flessibili, capaci di adattarsi rapidamente a nuovi mercati, a nuove richieste dei consumatori e a canali di vendita sempre più sofisticati.

Technoretail

NEWS TR MAGAZINE VIDEO



La piattaforma silwaSuite permette alle aziende di seguire il percorso delle materie prime

■ SUPPLY CHAIN

La piattaforma di Stesi supporta le aziende nell'obbligo dell'Eudr

Stesi, azienda specializzata nello sviluppo di soluzioni digitali per supply chain e produzione, propone la sua **piattaforma silwaSuite** per l'introduzione della **European Union Deforestation Regulation** (Eudr), la nuova normativa che obbliga le aziende a dimostrare che i prodotti da loro immessi sul mercato europeo non derivano da terreni disboscati illegalmente.

La misura, che entrerà in vigore dal 2026 per le grandi aziende e dal 2027 per le Pmi, in Italia avrà un forte impatto su settori quali **arredamento, edilizia, packaging e alimentare**: non basterà più dichiarare l'origine delle materie prime, ma sarà necessario **tracciare ogni lotto con dati precisi**, certificati e registrati in un nuovo sistema europeo.

Gestire questi obblighi non è semplice: senza strumenti digitali, la raccolta e il controllo dei dati rischiano di diventare complessi e costosi. La **piattaforma silwaSuite** di Stesi permette alle aziende di **seguire il percorso delle materie prime**, dal fornitore al cliente finale, conservare e condividere la documentazione richiesta, dialogare direttamente con il nuovo portale europeo Eudr e, non ultimo, **monitorare l'intera catena produttiva in tempo reale**. *"Con l'Eudr la tracciabilità diventa obbligatoria – spiega **Matteo Corazza, product owner di Stesi** – e la logistica si trasforma in un alleato strategico: senza sistemi integrati è impossibile garantire i livelli di controllo richiesti dall'Europa".*

Adeguarsi alla normativa significa evitare multe e blocchi in dogana, ma anche rafforzare la fiducia dei consumatori e dei partner commerciali. *"L'Eudr non va vista solo come una legge restrittiva – spiega **Giulia Colombi, responsabile qualità e marketing di Stesi** – ma come un'opportunità per rendere la filiera più trasparente e competitiva. La vera sfida è trasformare la compliance in un motore di crescita: con il giusto supporto tecnologico, le aziende possono dimostrare il loro impegno per la sostenibilità e guadagnare competitività sul mercato europeo".*

■ SUPPLY CHAIN | 20 Ottobre 2025 ■ STAMPA ■ EMAIL ■ CONDIVIDI ■ f X in



EUDR: cosa cambia dal 2026 e come prepararsi (soluzione STESI)

Ottobre 17

01:02
2025

by Silvia Piliego - media relations Stesi

Stampa Questo Articolo

Condividila con i tuoi amici

Dalla tazza di caffè al parquet di casa, molti dei prodotti che usiamo ogni giorno hanno origine in filiere a rischio deforestazione. Per ridurre l'impatto, l'Unione Europea ha introdotto l'EUDR (*European Union Deforestation Regulation*): una normativa che obbliga le aziende a dimostrare che i prodotti da loro immessi sul mercato europeo non derivano da terreni disboscati illegalmente. L'obbligo entrerà in vigore dal 2026 per le grandi aziende e dal 2027 per le PMI.

In Italia la misura avrà un forte impatto su settori quali arredamento, edilizia, packaging e alimentare: non basterà più dichiarare l'origine delle materie prime, ma sarà necessario tracciare ogni lotto con dati precisi, certificati e registrati in un nuovo sistema europeo. Tuttavia, "L'EUDR non va vista solo come una legge restrittiva – spiega Giulia Colombi, Responsabile Qualità e Marketing di STESI – ma come un'opportunità per rendere la filiera più trasparente e competitiva".

La tecnologia al servizio della sostenibilità

Gestire questi obblighi non è semplice: senza strumenti digitali, la raccolta e il controllo dei dati rischiano di diventare complessi e costosi. STESI propone una risposta concreta con la sua piattaforma silwaSUITE, che permette alle aziende di seguire il percorso delle materie prime, dal fornitore al cliente finale, conservare e condividere la documentazione richiesta, dialogare direttamente con il nuovo portale europeo EUDR e, non ultimo, monitorare l'intera catena produttiva in tempo reale. "Con l'EUDR la tracciabilità diventa obbligatoria – aggiunge Matteo Corazza, Product Owner di Stesi – e la logistica si trasforma in un alleato strategico: senza sistemi integrati è impossibile garantire i livelli di controllo richiesti dall'Europa".

Oltre la legge, un vantaggio competitivo

Adeguarsi alla normativa significa evitare multe e blocchi in dogana, ma anche rafforzare la fiducia dei consumatori e dei partner commerciali. "La vera sfida – conclude Colombi – è trasformare la compliance in un motore di crescita: con il giusto supporto tecnologico, le aziende possono dimostrare il loro impegno per la sostenibilità e guadagnare competitività sul mercato europeo".

www.stesi.it

STESI Srl, con sede a San Fior (TV), da quasi trent'anni sviluppa soluzioni digitali per supply chain e produzione, integrando software proprietario, intelligenza artificiale e IoT nella piattaforma Silwa, un sistema WMS/MES modulare e interamente sviluppato da STESI, progettato per ridurre sprechi, consumi e inefficienze. Silwa è integrabile con ERP, sensori ambientali e impianti automatizzati, e consente il monitoraggio in tempo reale e la gestione intelligente dei flussi.

STESI si propone come partner tecnologico per supportare le imprese nella transizione verso una logistica sostenibile, tracciata in ogni fase del percorso e scalabile, cioè in grado di adattare le risorse e le operazioni logistiche per far fronte a variazioni nella domanda, senza comprometterne l'efficienza o la qualità del servizio.



[ULTIM'ORA](#) [VEICOLI](#) [LOGISTICA](#) [EVENTI](#) [CONSTRUCTION](#) [LEGGI E NORMATIVE](#) [INFRASTRUTTURE](#) [ASSOCIAZIONI](#) [AFTERMARKET](#) [BLOG](#)



[Home](#) » [Ultim'ora](#) » La tecnologia STESI al servizio dell'ambiente



La tecnologia STESI al servizio dell'ambiente



REDAZIONE 16/10/2025

La sostenibilità nella logistica non è più un'opzione ma un requisito tecnico e normativo. Con l'entrata in vigore della **CSRD**, del **Digital Product Passport**, della direttiva **SUP** e della nuova **EUDR**, le imprese sono chiamate a misurare e rendicontare i propri impatti ambientali lungo l'intera filiera. Oltre il **70% delle emissioni aziendali deriva infatti dalle attività indirette di supply chain (Scope 3)**, ma meno della metà delle imprese oggi è in grado di mapparle (fonte: Gartner).

I trend di mercato

Secondo l'**Osservatorio Bilanci di Sostenibilità**, il 90% dei dirigenti italiani è pronto alla rendicontazione ESG, mentre analisi ARC Advisory stimano riduzioni dal **5 al 15% dei costi operativi annui** grazie all'uso di piattaforme MES/WMS/TMS. In questo scenario, digitalizzazione, tracciabilità e automazione diventano strumenti decisivi non solo per ridurre l'impatto ambientale, ma anche per migliorare efficienza e resilienza.

Casi concreti: aziende che hanno scelto la strada green

Alce Nero, storico brand del biologico, è riuscito ad affrontare l'aumento del 357% degli ordini gestiti in un anno, riducendo del 25% tempi e consumi e permettendo l'incremento dell'80% del fatturato e-commerce.

Rigoni di Asiago ha costruito un nuovo magazzino automatico da 2.300 m² (su un totale di 6.800 m²), integrando logistica e produzione per ridurre il consumo di suolo, i mezzi in movimento e i tempi di inventario, tracciando ogni processo in tempo reale.

Nel settore dell'arredobagno, **Samo Group** (Samo, Inda, Lineabeta e Siro) ha digitalizzato oltre 60 isole produttive e cinque stabilimenti. I risultati: -20% nei tempi di gestione, -15% nel picking e -10% di inefficienze. L'integrazione tra Silwa, SAP, magazzini verticali Kardex, AMR ha permesso di eliminare sprechi, ottimizzare i flussi e garantire la completa tracciabilità.

Alpla, multinazionale del packaging plastico con oltre 190 stabilimenti, ha scelto Silwa, con il suo modulo RTLS, per tracciare la movimentazione con telecamere ad alta precisione . Nei siti di Germania, UK e Francia l'eliminazione della lettura manuale e l'intelligenza nelle missioni hanno ridotto i cicli del 25%. Lo stesso gruppo sta ora testando l'estensione del sistema agli impianti di riciclo plastica outdoor al fine di adempiere alle richieste normative del settore .

Con **Infia**, leader nella produzione di confezionamento per frutta e verdura , e la stessa Alpla, **STESI** ha avviato un progetto per attribuire un'identità digitale ai materiali plastici riciclati. La tracciabilità dell'intero ciclo di vita tramite blockchain attiva modelli dinamici di carbon credit, anticipando le logiche del Digital Product Passport.

La visione

Oggi logistica e produzione diventano **ambienti sensibili e adattivi** , capaci di monitorare consumi, temperatura, rumore e carichi, ottimizzare ricariche energetiche e simulare scenari di risparmio tramite digital twin. "La sostenibilità non è un costo, ma un fattore di efficienza replicabile" afferma Emilio Collet, Sales Director di STESI. "Non basta dichiararla: va governata con dati e processi reali".

La sostenibilità è ormai una leva di competitività. Dalle aziende del food a quelle del packaging e dell'arredamento, i progetti di digitalizzazione dimostrano che misurare e gestire i processi in tempo reale significa **ridurre sprechi, accorciare i cicli logistici e produttivi fino al 25% e migliorare l'efficienza fino al 20%** . Un percorso che rende la filiera più trasparente, resiliente e pronta ad affrontare le nuove sfide normative e di mercato.

EUDR: cosa cambia dal 2026 e come prepararsi (soluzione STESI)

[Home](#) < [EUDR: cosa cambia dal 2026 e come prepararsi \(soluzione STESI\)](#)



Newsletter

Iscriviti alla newsletter

Indirizzo Email

[Iscriviti Ora](#)

[Comunicati stampa](#)

[Confezionamento](#)

[DPI](#)

[E-Commerce](#)

[Fiere](#)

[Gestionale di Magazzino](#)

[Il Talento in Movimento](#)

[Lean Manufacturing](#)

[Logistica](#)

[Logistica dei Container](#)

[Logistica dei pacchi](#)

[Logistica dei Pallet](#)

[Logistica dei trasporti](#)

Dai parquet che calpestiamo ogni giorno alla tazza di caffè del mattino: molti dei prodotti di uso quotidiano provengono da filiere a rischio deforestazione. Con l'obiettivo di contrastare questo fenomeno, l'Unione Europea ha introdotto l'EUDR (European Union Deforestation Regulation), una normativa che impone alle aziende di **dimostrare che le proprie materie prime non derivano da terreni disboscati illegalmente**.

L'obbligo entrerà in vigore nel 2026 per le grandi imprese e nel 2027 per le PMI, ma già oggi le aziende più attente si stanno preparando ad affrontare un cambiamento che interesserà profondamente settori come arredamento, edilizia, packaging e alimentare.

Contenuti Articolo [nascosti]

Dalla conformità all'opportunità
silwaSUITE: la risposta digitale di STESI
Un nuovo vantaggio competitivo per le imprese
Tecnologia e sostenibilità: la visione di STESI

Dalla conformità all'opportunità

Non si tratta solo di una nuova legge ambientale, ma di una trasformazione strutturale dell'intera supply chain europea. "L'EUDR non va vista solo come una legge restrittiva, ma come un'opportunità per rendere la filiera più trasparente e competitiva", spiega Giulia Colombi, Responsabile Qualità e Marketing di STESI.

Infatti, la norma impone alle aziende non solo di dichiarare l'origine delle materie prime, ma di **tracciare ogni lotto con dati certificati**, archiviati in un nuovo sistema europeo che garantirà la trasparenza delle catene di approvvigionamento.

silwaSUITE: la risposta digitale di STESI

Per supportare le imprese italiane in questa transizione, STESI propone silwaSUITE, la piattaforma digitale che consente di **gestire l'intera tracciabilità dei materiali** – dal fornitore al cliente finale – e di **dialogare direttamente con il portale europeo EUDR**.

Oltre alla tracciabilità, il sistema permette di **conservare e condividere la documentazione richiesta**, monitorare in tempo reale i processi produttivi e garantire che ogni fase sia conforme alle nuove disposizioni europee.

"Con l'EUDR la tracciabilità diventa obbligatoria e la logistica si trasforma in un alleato strategico: senza sistemi integrati è impossibile garantire i livelli di controllo richiesti dall'Europa", sottolinea Matteo Corazza, Product Owner di STESI.

Un nuovo vantaggio competitivo per le imprese

Adeguarsi alla normativa non significa solo **evitare sanzioni o blocchi doganali**, ma anche **rafforzare la reputazione aziendale** e la **fiducia dei consumatori**. "La vera sfida è **trasformare la compliance in un motore di crescita** – aggiunge Colombi –. Con il giusto supporto tecnologico, le aziende possono dimostrare il proprio impegno verso la sostenibilità e migliorare la loro competitività nel mercato europeo."

Tecnologia e sostenibilità: la visione di STESI

Da quasi trent'anni, STESI Srl, con sede a San Fior (TV), sviluppa **soluzioni digitali per supply chain e produzione**, integrando software proprietario, intelligenza artificiale e IoT nella piattaforma **Silwa**, un sistema WMS/MES modulare progettato per **ridurre sprechi, consumi e inefficienze**.

Silwa è completamente integrabile con ERP aziendali, **sensori ambientali** e **impianti automatizzati**, consentendo un monitoraggio in tempo reale dei flussi produttivi e logistici. L'obiettivo è chiaro: **accompagnare le imprese verso una logistica sostenibile, tracciata e scalabile**, capace di adattarsi alle nuove sfide del mercato globale.

📌 Maggiori informazioni su: www.stesi.it



CURIOSITÀ

Dal parquet al caffè: la nuova legge UE rivoluziona le filiere produttive

15 Ottobre 2025 Roxana Chang

Entro il 2026 le aziende dovranno garantire la tracciabilità totale per combattere la deforestazione. STESI propone soluzioni tecnologiche per trasformare l'obbligo normativo in opportunità di business

Dal legno dei pavimenti alle materie prime del caffè, numerosi prodotti di consumo quotidiano provengono da filiere ad alto rischio di deforestazione. Per contrastare questo fenomeno, l'Unione Europea ha varato l'EUDR (European Union Deforestation Regulation), una normativa che impone alle imprese di certificare che i beni immessi sul mercato comunitario non derivino da terreni soggetti a disboscamento illegale.

La regolamentazione entrerà in vigore progressivamente: dal 2026 per le grandi imprese, dall'anno successivo per le PMI.

Un impatto significativo per l'Italia

Il regolamento avrà ripercussioni rilevanti su comparti chiave dell'economia italiana, tra cui arredamento, edilizia, packaging e alimentare. Non sarà più sufficiente una semplice dichiarazione di origine: le aziende dovranno tracciare ogni singolo lotto con dati certificati, precisi e registrati nell'apposito sistema europeo.

"L'EUDR non deve essere interpretata unicamente come una normativa vincolante", spiega Giulia Colombi, Responsabile Qualità e Marketing di STESI, "ma come un'occasione per aumentare la trasparenza della filiera e rafforzare la competitività aziendale".

La digitalizzazione come risposta

L'adempimento degli obblighi normativi presenta sfide organizzative considerevoli. Senza adeguati strumenti digitali, la raccolta e la verifica dei dati rischiano di trasformarsi in processi onerosi e complessi.

STESI ha sviluppato silwaSUITE, una piattaforma che consente alle imprese di tracciare le materie prime lungo l'intera filiera, dal fornitore al consumatore finale, archiviare e condividere la documentazione necessaria, interfacciarsi direttamente con il portale europeo EUDR e monitorare in tempo reale la catena produttiva.

"Con l'EUDR la tracciabilità diventa un requisito imprescindibile", afferma Matteo Corazza, Product Owner di STESI. "La logistica assume un ruolo strategico: senza sistemi integrati risulta impossibile garantire i livelli di controllo richiesti dalle istituzioni europee".

Dalla conformità al vantaggio competitivo

L'adeguamento alla normativa non rappresenta solo un modo per evitare sanzioni e blocchi doganali, ma costituisce anche un'opportunità per consolidare la reputazione presso consumatori e partner commerciali.

"La vera sfida", conclude Colombi, "consiste nel trasformare la compliance in un fattore di crescita. Con il supporto tecnologico appropriato, le aziende possono dimostrare concretamente il proprio impegno verso la sostenibilità e acquisire un vantaggio competitivo nel mercato europeo".

www.stesi.it

STESI Srl, con sede a San Fior (TV), da quasi trent'anni sviluppa soluzioni digitali per supply chain e produzione, integrando software proprietario, intelligenza artificiale e IoT nella piattaforma Silwa, un sistema WMS/MES modulare e interamente sviluppato da STESI, progettato per ridurre sprechi, consumi e inefficienze. Silwa è integrabile con ERP, sensori ambientali e impianti automatizzati, e consente il monitoraggio in tempo reale e la gestione intelligente dei flussi.

STESI si propone come partner tecnologico per supportare le imprese nella transizione verso una logistica sostenibile, tracciata in ogni fase del percorso e scalabile, cioè in grado di adattare le risorse e le operazioni logistiche per far fronte a variazioni nella domanda, senza compromettere l'efficienza o la qualità del servizio.

AZIENDE & CARRIERE ECOSOSTENIBILITÀ ETHICAL BUSINESS

DAL PARQUET AL CAFFÈ: LA NUOVA LEGGE UE CAMBIA LE REGOLE DELLE FILIERE

Pubblicato da Redazione 15/10/2025



Con l'EUDR ogni azienda dovrà garantire filiere tracciabili e sostenibili. STESI supporta le imprese italiane trasformando l'obbligo di legge in un vantaggio competitivo

Dalla tazza di caffè al parquet di casa, molti dei prodotti che usiamo ogni giorno hanno origine in filiere a rischio deforestazione. Per ridurre l'impatto, l'Unione Europea ha introdotto l'EUDR (*European Union Deforestation Regulation*): una normativa che obbliga le aziende a dimostrare che i prodotti da loro immessi sul mercato europeo non derivano da terreni disboscati illegalmente. L'obbligo entrerà in vigore dal 2026 per le grandi aziende e dal 2027 per le PMI.

In Italia la misura avrà un forte impatto su settori quali arredamento, edilizia, packaging e alimentare: non basterà più dichiarare l'origine delle materie prime, ma sarà necessario tracciare ogni lotto con dati precisi, certificati e registrati in un nuovo sistema europeo. Tuttavia, "L'EUDR non va vista solo come una legge restrittiva" spiega Giulia Colombi, Responsabile Qualità e Marketing di STESI - "ma come un'opportunità per rendere la filiera più trasparente e competitiva".

La tecnologia al servizio della sostenibilità

Gestire questi obblighi non è semplice: senza strumenti digitali, la raccolta e il controllo dei dati rischiano di diventare complessi e costosi. STESI propone una risposta concreta con la sua piattaforma silvaSUTL, che permette alle aziende di seguire il percorso delle materie prime, dal fornitore al cliente finale, conservare e condividere la documentazione richiesta, dialogare direttamente con il nuovo portale europeo EUDR e, non ultimo, monitorare l'intera catena produttiva in tempo reale. "Con l'EUDR la tracciabilità diventa obbligatoria" - aggiunge Matteo Corazza, Product Owner di Stesi - "e la logistica si trasforma in un alleato strategico: senza sistemi integrati è impossibile garantire i livelli di controllo richiesti dall'Europa".

Oltre la legge, un vantaggio competitivo

Adeguarsi alla normativa significa evitare multe e blocchi in dogana, ma anche rafforzare la fiducia dei consumatori e dei partner commerciali. "La vera sfida" - conclude Colombi - "è trasformare la compliance in un motore di crescita: con il giusto supporto tecnologico, le aziende possono dimostrare il loro impegno per la sostenibilità e guadagnare competitività sul mercato europeo".



Dal parquet al caffè: l'EUDR ridisegna le filiere

L'Unione Europea ha introdotto una nuova normativa destinata a cambiare in profondità le filiere produttive: dal 2026 per le grandi aziende e dal 2027 per le PMI.

Si tratta dell'EUDR (European Union Deforestation Regulation) e coinvolge tutti i prodotti immessi sul mercato europeo che dovranno dimostrare di **non derivare da terreni disboscati illegalmente**.

Un cambiamento che riguarda settori chiave per l'Italia – **dall'arredamento all'edilizia**, dal packaging all'alimentare – e che richiederà tracciabilità completa, certificazioni puntuali e registrazioni sul nuovo sistema europeo.

Le nuove regole mirano a

- evitare che i prodotti elencati che gli europei acquistano, usano e consumano contribuiscano alla deforestazione e al degrado delle foreste nell'UE e nel mondo
- ridurre le emissioni di carbonio causate dal consumo e dalla produzione dell'UE dei prodotti in questione di almeno 32 milioni di tonnellate metriche all'anno
- affrontare tutta la deforestazione determinata dall'espansione agricola per la produzione dei prodotti di base che rientrano nel campo di applicazione del regolamento, nonché il degrado forestale

La tecnologia al servizio della sostenibilità

La sfida principale è nella gestione dei dati. Senza strumenti digitali, il monitoraggio di lotti e certificazioni rischia di diventare un processo complesso e oneroso.

"L'EUDR non è vista solo come una legge restrittiva – spiega Giulia Colombi, Responsabile Qualità e Sostenibilità STES, azienda che sviluppa soluzioni digitali per supply chain espansione – ma come un'opportunità per rendere la filiera più trasparente e responsabile".

In questo senso l'azienda ha messo a punto **STES SUSTAIN**, una piattaforma che consente alle imprese di tracciare il percorso delle materie prime dal fornitore al cliente finale, archivarle e condividerle, documentare i rischi, il rispetto del regolamento e il profilo di rischio, monitorare l'intera supply chain in tempo reale.

"Con l'EUDR la tracciabilità diventa obbligatoria – sottolinea Matteo Corazza, Product Owner di STES – e la logistica si trasforma in un alleato strategico: senza sistemi integrati è impossibile garantire i livelli di controllo richiesti dall'Europa".

"La vera sfida – conclude Colombi – è trasformare la compliance in un motore di crescita: con il giusto supporto tecnologico, le aziende possono dimostrare il loro impegno per la sostenibilità e guadagnare competitività sul mercato europeo".



 | mercoledì, Ottobre 15, 2025

FINANCIAL DAY 24

Login/Registrati | 

HOME NEWS ECONOMIA ESTERI POLITICA SOCIAL I PARTNER  CHI SIAMO CONTATTACI

FINANCIAL DAY 24 • TECNOLOGIA

Stesi, logistica e produzione green guidate dalla tecnologia

Come le aziende moderne trasformano la sostenibilità in efficienza e innovazione grazie a soluzioni digitali avanzate

by Financial Day 24 | 9 Ottobre 2025 | 0

Stesi, logistica e produzione green guidate dalla tecnologia

Come le aziende moderne trasformano la sostenibilità in efficienza e innovazione grazie a soluzioni digitali avanzate

Un contesto in continua evoluzione

La gestione sostenibile nella logistica non rappresenta più una semplice scelta opzionale, ma si impone come un requisito essenziale, sia dal punto di vista tecnico sia normativo. Con l'introduzione della **CSRD**, del **Digital Product Passport**, della direttiva **SUP** e della nuova **EU DR**, le imprese devono calcolare e rendicontare con precisione i propri impatti ambientali lungo l'intera filiera produttiva. Oltre il 70% delle emissioni aziendali deriva infatti dalle attività indirette della supply chain (Scoppe 3), ma meno della metà delle imprese oggi è capace di tracciarle con accuratezza (fonte: Gartner).

I trend e le opportunità del mercato

Secondo l'**Osservatorio Bilanci di Sostenibilità**, il 90% dei manager italiani si dichiara pronto a implementare la rendicontazione ESC, mentre studi di **ARC Advisory** indicano potenziali risparmi operativi tra il 5 e il 15% annuo grazie all'adozione di piattaforme digitali come MES, WMS e TMS. In questo contesto, digitalizzazione, tracciabilità e automazione si confermano strumenti strategici, capaci non solo di ridurre l'impatto ambientale, ma anche di aumentare efficienza, velocità operativa e resilienza aziendale.

Esempi concreti di aziende che hanno scelto la via green

Aice Nero, celebre marchio del biologico, ha gestito un aumento del 357% degli ordini annuali, riducendo del 25% i tempi e i consumi operativi e incrementando dell'80% il fatturato e-commerce.

Rigoni di Asiago ha realizzato un nuovo magazzino automatico di 2.300 m² (su un totale di 6.800 m²), integrando logistica e produzione per minimizzare l'uso del suolo, ridurre i movimenti dei mezzi e ottimizzare i tempi di inventario, tracciando ogni attività in tempo reale.

Nel settore dell'arredobagno, il gruppo **Samo** (**Samo**, **Inda**, **Lineabeta** e **Siro**) ha digitalizzato oltre 60 isole produttive e cinque stabilimenti, ottenendo risultati tangibili: -20% nei tempi di gestione, -15% nel picking e -10% nelle inefficienze complessive. L'integrazione tra **Silwa**, **SAP**, magazzini verticali **Kardex** e robot AMR ha permesso di eliminare gli sprechi, ottimizzare i flussi e garantire una tracciabilità completa dei processi.

Alpla, multinazionale nel packaging plastico con oltre 190 stabilimenti, ha scelto **Silwa** con il modulo **RTLS** per tracciare la movimentazione interna tramite telecamere ad alta precisione. Nei siti in Germania, Regno Unito e Francia, l'eliminazione della lettura manuale e l'intelligenza nelle missioni operative hanno ridotto i costi produttivi del 25%. L'azienda sta ora estendendo il sistema agli impianti di riciclo plastica outdoor per rispettare le nuove normative di settore.

Con **Infia**, leader nel confezionamento di frutta e verdura, e la stessa **Alpla**, **STESI** ha avviato un progetto per attribuire un'identità digitale ai materiali plastici riciclati. La tracciabilità completa del ciclo di vita dei materiali tramite blockchain permette l'attivazione di modelli dinamici di carbon credit, anticipando le logiche del **Digital Product Passport**.

La visione della logistica e produzione sostenibile

Oggi logistica e produzione si trasformano in ambienti dinamici e adattivi, capaci di monitorare consumi energetici, temperatura, rumore e carichi, ottimizzare la ricarica di energie e simulare scenari di risparmio tramite digital twin. "La sostenibilità non è un costo, ma un fattore di efficienza replicabile" afferma **Emilio Collet**, Sales Director di **STESI**. "Non basta dichiararlo: va governato con dati e processi reali".

La sostenibilità diventa un vero vantaggio competitivo. Dalle aziende alimentari a quelle del packaging e dell'arredamento, i progetti di digitalizzazione dimostrano che monitorare e gestire i processi in tempo reale permette di ridurre sprechi, accorciare cicli logistici e produttivi fino al 25% e migliorare l'efficienza fino al 20%. Questo percorso rende la filiera più trasparente, resiliente e pronta ad affrontare nuove sfide normative e di mercato.

STESI: il partner tecnologico per la logistica sostenibile

STESI Srl, con sede a **San Fior (TV)**, da quasi trent'anni sviluppa soluzioni digitali avanzate per supply chain e produzione, integrando software proprietario, intelligenza artificiale e IoT nella piattaforma **Silwa**, un sistema WMS/MES modulare e completamente sviluppato da **STESI**, progettato per ridurre sprechi, consumi e inefficienze. **Silwa** si integra con ERP, sensori ambientali e impianti automatizzati, consentendo il monitoraggio in tempo reale e la gestione intelligente dei flussi logistici e produttivi.

STESI supporta le aziende nella transizione verso una logistica sostenibile, tracciata in ogni fase, scalabile e capace di adattarsi rapidamente alle variazioni di domanda senza compromettere efficienza o qualità del servizio.

www.stesi.it

A cura di Nora Taylor

A cura di Dario Lessa

Efficienza e sostenibilità: la visione di STESI per la logistica e la produzione

[Home](#) < [Efficienza e sostenibilità: la visione di STESI per la logistica e la produzione](#)



Newsletter

Iscriviti alla newsletter

Indirizzo Email

[Iscriviti Ora](#)

[Comunicati stampa](#)

[Confezionamento](#)

[DPI](#)

[E-Commerce](#)

[Fiere](#)

[Gestionale di Magazzino](#)

[Lean Manufacturing](#)

[Logistica](#)

La sostenibilità nella logistica e nella produzione non è più una scelta opzionale, ma un requisito tecnico e normativo. Con l'arrivo della CSRD, del Digital Product Passport, della direttiva SUP e della nuova EUDR, le imprese sono chiamate a misurare e rendicontare i propri impatti ambientali lungo l'intera filiera. Un compito non banale, se si considera che oltre il 70% delle emissioni aziendali deriva dalle attività indirette della supply chain (Scope 3), ma meno della metà delle imprese è oggi in grado di mappare con precisione questi dati (fonte: Gartner).

Digitalizzazione e tracciabilità come leve di efficienza

Secondo l'Osservatorio Bilanci di Sostenibilità, il 90% dei dirigenti italiani si dichiara pronto alla rendicontazione ESG. Non si tratta solo di un obbligo: analisi di ARC Advisory stimano riduzioni dal 5 al 15% dei costi operativi annui grazie all'adozione di piattaforme MES, WMS e TMS.

Strumenti di digitalizzazione, tracciabilità e automazione diventano quindi determinanti non solo per ridurre l'impatto ambientale, ma anche per aumentare efficienza e resilienza delle imprese.

I casi concreti di aziende italiane ed europee

Diversi esempi testimoniano come l'adozione di soluzioni digitali abbia portato benefici tangibili:

Alce Nero ha gestito un aumento del 357% degli ordini in un anno, riducendo del 25% tempi e consumi, con un +80% del fatturato e-commerce.

Rigoni di Asiago ha realizzato un nuovo magazzino automatico da 2.300 m², integrando logistica e produzione per ridurre consumo di suolo, mezzi in movimento e tempi di inventario.

Samo Group (Samo, Inda, Lineabeta e Siro) ha digitalizzato oltre 60 isole produttive e cinque stabilimenti, ottenendo -20% nei tempi di gestione, -15% nel picking e -10% di inefficienze.

Alpla, multinazionale del packaging plastico con oltre 190 stabilimenti, ha scelto Silwa con modulo RTLS per tracciare movimentazioni tramite telecamere ad alta precisione. Nei siti in Germania, UK e Francia i cicli sono stati ridotti del 25%.

Infia, leader nelle confezioni per frutta e verdura, insieme ad Alpla ha avviato un progetto con STESI per attribuire un'identità digitale ai materiali plastici riciclati tramite blockchain, anticipando le logiche del Digital Product Passport.

La visione di STESI

"La sostenibilità non è un costo, ma un fattore di efficienza replicabile. Non basta dichiararla: va governata con dati e processi reali" afferma Emilio Collot, Sales Director di STESI.

Secondo l'azienda, logistica e produzione stanno evolvendo in ambienti "sensibili e adattivi", capaci di monitorare consumi, temperature, rumore e carichi, ottimizzare ricariche energetiche e simulare scenari di risparmio grazie ai digital twin.

La direzione è chiara: ridurre sprechi, accorciare i cicli fino al 25%, migliorare l'efficienza fino al 20% e costruire una filiera trasparente, resiliente e pronta ad affrontare nuove sfide normative e di mercato.

STESI, trent'anni di innovazione per supply chain e produzione

Fondata a San Fior (TV), STESI sviluppa da quasi trent'anni soluzioni digitali per la supply chain e la produzione. La sua piattaforma proprietaria Silwa integra software WMS/MES, intelligenza artificiale e IoT per garantire tracciabilità e gestione intelligente dei flussi. Completamente modulare, Silwa è integrabile con ERP, sensori ambientali e impianti automatizzati, offrendo monitoraggio in tempo reale e scalabilità per adattarsi a variazioni della domanda senza compromettere l'efficienza.

Con la sua visione, STESI si propone come partner tecnologico per accompagnare le imprese nella transizione verso una logistica sostenibile, tracciata e resiliente.

➡ Maggiori informazioni: www.stesi.it

Ferrutensil
Professional

HOME MERCATO DALLE AZIENDE FERRAMENTA LAB PRODOTTI AGENDA SFOGLIA RIVISTA

HOME > DALLE AZIENDE > LOGISTICA E PRODUZIONE SOSTENIBILI E TRACCIATE



DALLE AZIENDE 2 Settembre 2025

LOGISTICA E PRODUZIONE SOSTENIBILI E TRACCIATE

In un contesto che cambia, la tecnologia STESI al servizio dell'ambiente

La sostenibilità nella logistica non è più un'opzione ma un requisito tecnico e normativo. Con l'entrata in vigore della della **CSRD**, del **Digital Product Passport**, della direttiva **SUP** e della nuova **EUDR**, le imprese sono chiamate a misurare e rendicontare i propri impatti ambientali lungo l'intera filiera. Oltre il **70% delle emissioni aziendali deriva infatti dalle attività indirette di supply chain** (Scope 3), ma meno della metà delle imprese oggi è in grado di mapparle (fonte: Gartner).

I trend di mercato

Secondo l'**Osservatorio Bilanci di Sostenibilità**, il 90% dei dirigenti italiani è pronto alla rendicontazione ESG, mentre analisi ARC Advisory stimano riduzioni dal **5 al 15% dei costi operativi annui** grazie all'uso di piattaforme MES/WMS/TMS. In questo scenario, digitalizzazione, tracciabilità e automazione diventano strumenti decisivi non solo per ridurre l'impatto ambientale, ma anche per migliorare efficienza e resilienza.

Casi concreti: aziende che hanno scelto la strada green

Nel settore dell'arredobagno, **Samo Group** (Samo, Inda, Lineabeta e Siro) ha digitalizzato oltre 60 isole produttive e cinque stabilimenti. I risultati: -20% nei tempi di gestione, -15% nel picking e -10% di inefficienze. L'integrazione tra Silwa, SAP, magazzini verticali Kardex, AMR ha permesso di eliminare sprechi, ottimizzare i flussi e garantire la completa tracciabilità.

Alpla, multinazionale del packaging plastico con oltre 190 stabilimenti, ha scelto Silwa, con il suo modulo RTLS, per tracciare la movimentazione con telecamere ad alta precisione. Nei siti di Germania, UK e Francia l'eliminazione della lettura manuale e l'intelligenza nelle missioni hanno ridotto i cicli del 25%. Lo stesso gruppo sta ora testando l'estensione del sistema agli impianti di riciclo plastica outdoor al fine di adempiere alle richieste normative del settore.

Alce Nero, storico brand del biologico, è riuscito ad affrontare l'aumento del 357% degli ordini gestiti in un anno, riducendo del 25% tempi e consumi e permettendo l'incremento dell'80% del fatturato e-commerce.

Rigoni di Asiago ha costruito un nuovo magazzino automatico da 2.300 m² (su un totale di 6.800 m²), integrando logistica e produzione per ridurre il consumo di suolo, i mezzi in movimento e i tempi di inventario, tracciando ogni processo in tempo reale.

La visione

Oggi logistica e produzione diventano **ambienti sensibili e adattivi**, capaci di monitorare consumi, temperatura, rumore e carichi, ottimizzare ricariche energetiche e simulare scenari di risparmio tramite digital twin. "La sostenibilità non è un costo, ma un fattore di efficienza replicabile" afferma Emilio Cilloz, Sales Director di STESI. "Non basta dichiararla: va governata con dati e processi reali".

La sostenibilità è ormai una leva di competitività. Dalle aziende del food a quelle del packaging e dell'arredamento, i progetti di digitalizzazione dimostrano che misurare e gestire i processi in tempo reale significa **ridurre sprechi, accorciare i cicli logistici e produttivi fino al 25% e migliorare l'efficienza fino al 20%**. Un percorso che rende la filiera più trasparente, resiliente e pronta ad affrontare le nuove sfide normative e di mercato.